

PROGETTI DI VITA ED ALTRE STORIE - percorsi inclusivi di brevi esperienze lavorative

Descrizione

La proposta presentata si rivolge agli alunni del triennio degli indirizzi di Scienze Umane, Economico Sociale e Musicale dell'Istituto "Santa Rosa da Viterbo". Prevede una collaborazione formativa, di ricerca e sperimentazione, con Aziende/Enti/Associazioni la cui attività professionale si configura, in parte o prevalentemente, sulla fornitura di servizi socialmente e ambientalmente sostenibili, quindi, rivolta anche a fasce sociali fragili, in particolare, alla promozione di opportunità concrete di integrazione e inclusione di soggetti svantaggiati nel tessuto sociale e lavorativo del territorio. Essa mira, inoltre, a rafforzare la motivazione all'apprendimento e ad attivare forme di compensazione dei deficit cognitivi. Tale scelta progettuale tiene conto da una parte delle difficoltà che i soggetti svantaggiati, una volta terminato il percorso scolastico, incontrano nella realizzazione del proprio progetto di vita, spesso fortemente compromesso dalla inoccupazione come condizione prevalente nell'età adulta e, dall'altra, dall'analisi del contesto territoriale, delle sue risorse storico naturalistiche-culturali e dalla larga diffusione di forme innovative di auto imprenditorialità. Il progetto prevede percorsi integrati e flessibili di crescita formativa, orientativa e professionale che si svolgeranno sia in ambiente scolastico che in brevi esperienze lavorative/formative sul campo, anche in modalità di workshop residenziali e/o semiresidenziali. Gli alunni coinvolti nel progetto sono complessivamente 100, 29 dei quali con bisogni educativi speciali (portatori di handicap, DSA e altre fragilità), con 17 classi coinvolte.. Nella strutturazione dei gruppi integrati (5gruppi +1 di compensazione+1di mediawork) si terrà conto delle diverse tipologie di difficoltà e della loro gravità. In fase di ideazione e progettazione sono state direttamente coinvolte non solo associazioni *no profit* e imprese sociali, ma anche soggetti privati orientati a sviluppare progetti e logiche di tipo sociale (*social business*); una importante area di sviluppo, questa, che viene potenziata attraverso percorsi formativi oltre che da concrete esperienze sul campo. Oltre alle attività strumentali specifiche, pertanto, si intravede lo sviluppo di attività di secondo livello quali la ricerca (educativa e di settore), la formazione, la comunicazione, la progettazione per cercare di rispondere al meglio ai profondi sconvolgimenti, sia strutturali che congiunturali che impongono l'attivazione di processi resilienti, sostenuti anche dall'acquisizione di competenze progettuali e di auto imprenditorialità. Le attività svolte verranno documentate attraverso un reportage foto/video che sarà realizzato da un nucleo di alunni frequentanti il laboratorio cinematografico dell'Istituto. La realizzazione e la presentazione del video e del foto book sono parte integrante del progetto direttamente funzionale all'efficacia complessiva dell'intervento. . Gli obiettivi e i risultati attesi saranno monitorati, verificati e modulati opportunamente per gli alunni con deficit cognitivo sotto la supervisione di una psicologa professionista che curerà, tra l'altro, uno sportello di ascolto e consulenza per tutti i soggetti coinvolti nel e per le famiglie dei destinatari.

FINALITA' E OBIETTIVI

- Rafforzare le meta competenze (maggiore consapevolezza, motivazione e riflessività)
- Rafforzare l'autonomia personale
- Potenziare le competenze sociali: migliorare la capacità di instaurare relazioni corrette valutando in modo consapevole situazioni e contesti
- Rafforzare le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, potenziamento della capacità previsionale delle proprie azioni e dei propri comportamenti)
- Affinare la capacità di risolvere problemi, di collaborare e cooperare
- Rafforzare e affinare la capacità di empatia e gestione delle emozioni
- Sviluppare e/o rafforzare competenze di tutoraggio peer to peer
- Sviluppare modelli resilienti e socialmente inclusivi
- Incrementare il successo scolastico/formativo e combattere la dispersione scolastica
- Favorire una migliore conoscenza delle realtà operanti nel territorio ed una maggiore integrazione dell'Istituzione scolastica.
- Implementare la rete di partenariato e favorire la conoscenza delle dinamiche sociali, economiche e culturali che agiscono nel territorio.
- Promuovere l'occupazione lavorativa dei giovani ed in particolare dei portatori di handicap e dei soggetti svantaggiati
- Valorizzare le imprese socialmente ed ecologicamente sostenibili
- Promuovere il superamento del modello trasmissivo della scuola e la rimodulazione dei curriculum scolastici al fine di valorizzare maggiormente le esperienze effettuate dagli studenti e le loro competenze formali, informali e non formali
- Creare e ricercare nuovi spazi per l'apprendimento
- Promuovere lo sviluppo di metodologie didattiche innovative
- Favorire l'apertura della scuola al territorio e alle nuove istanze sistemiche della Società della conoscenza

Gli obiettivi individuati risultano congruenti con le finalità indicate nella Strategia Europea 2020 con l'Azione Cardine n. 18, "Progetti speciali per le scuole" per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa, e si inseriscono sia nell'Asse I "Occupazione" che nell'Asse III "Istruzione e formazione" del POR FSE Lazio 2014/2020. Sono pertinenti al profilo disciplinare degli indirizzi del Liceo delle Scienze Umane, Economico sociale e musicale e alla loro proiezione sia in ambito territoriale che all'interno del processo generale di innovazione del sistema scolastico italiano con particolare riferimento alla didattica laboratoriale e alla metodologia della ricercazione. Gli obiettivi saranno monitorati, verificati e modulati opportunamente per gli alunni con deficit cognitivo sotto la supervisione di una psicologa professionista .

Periodo (orientativo)	Attività a scuola	Attività in ambiente di lavoro
Gennaio/febbraio 2016 Rilevazione interesse	Ideazione e individuazione del gruppo interno di lavoro e dei possibili partner di progetto	Rilevazione di interesse, verifica requisiti e costituzione del gruppo di co-progettazione. Presentazione progetto
1/12 Marzo 2016 Monitoraggio dei livelli di partenza . Verifica iniziale	Confronto con i coordinatori dei Consigli di classe e calendario delle attività di formazione in aula. Somministrazione e valutazione semplici questionari (per singola classe). Strutturazione di 5 gruppi (+1 di compensazione+1 mediawork) lezioni propedeutiche o di chiarificazione in classe riguardanti gli ambiti di progetto	
14 Marzo/11 giugno Personalizzazione degli interventi. Esperienze sul campo	Formazione/ orientamento: informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, moduli formativi legati alle specifiche attività di inserimento. Rilevazione e mappatura dei bisogni, orientamento e scelta individuale del contesto di inserimento lavorativo. Formazione specifica per i diversi ambiti lavorativi. Individualizzazione dei percorsi Attività di tutoring <ul style="list-style-type: none"> • tutor scolastico • Relazione con le famiglie, cura delle informazioni delle comunicazioni e della documentazione Attività mirate <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimenti e/o chiarificazione in ambito disciplinare • Verifiche degli apprendimenti e eventuali rimodulazioni delle programmazioni • Monitoraggio del progetto • Valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno. • Attività di confronto, valutazione degli aspetti motivazionali, emotivi e del clima all'interno del gruppo, supervisione psicologica. 	I ragazzi saranno coinvolti attraverso momenti guidati e interattivi (cooperativi) alla scoperta della realtà ospitante, ascoltando direttamente dai proprietari/responsabili la narrazione delle fasi di progettazione e sviluppo, valutandone ipotesi iniziali e difficoltà, entrando nel merito delle criticità (sia economiche che strutturali che culturali) e in ultima analisi condividendo con i referenti della struttura stessa una ipotesi progettuale (una proposta integrativa rispetto ai servizi offerti che comprenda una valutazione critica a matrice fissa) che consideri ed evidenzi il loro punto di vista sulla realtà ospitante alla luce della esperienza fatta. In questo modo i ragazzi potranno conoscere e confrontarsi praticamente con una impresa (sociale) offrendo un punto di vista di utenti ma anche di persone attive in fase di ricerca e sperimentazione, offrendo alle aziende stesse un importante punto di vista. Le informazioni e le azioni dettagliate riguardanti i singoli partner saranno descritte nelle apposite sezioni
18/23 Aprile Monitoraggio in itin.	Rilevazione dei saperi, abilità e competenze sviluppate.	Somministrazione questionario strutturato. Focus group
1/10 Giugno Valutazione progetto	Certificazione competenze Riunione plenaria	Valutazione collegiale del progetto
12/18 Settembre	Presentazione video e fotobook	Evento pubblico di presentazione del progetto

Metodologie adottate: saranno quelle della didattica laboratoriale e della Ricerca secondo un approccio Ermeneutico fenomenologico.

Risultati attesi: sono relativi alla motivazione e alla riduzione della dispersione scolastica, al potenziamento delle competenze sociali e di cittadinanza, alla capacità di elaborare semplici elaborati progettuali, all'incentivazione di auto impresa e della piena occupazione dei giovani, all'inclusione sociale, anche attraverso il lavoro, dei soggetti svantaggiati.

Durata: marzo- ottobre 2016

Coerenza esterna: La Tuscia viterbese possiede notevoli potenzialità di sviluppo rispetto a forme creative di co-working e di imprenditorialità diffusa che, si ritiene, possano e debbano includere le fasce sociali più deboli, sia come utenti che come protagonisti sotto il profilo imprenditoriale. Questa vocazione è dimostrata dalla presenza sul territorio viterbese di privato sociale e culturale, del terzo settore e dell'associazionismo oltre che da una miriade di piccole imprese che operano forme innovative di turismo e di produzioni agro alimentari, per le quali il territorio risulta naturalmente vocato. Il progetto prevede percorsi integrati e flessibili di crescita formativa, orientativa e professionale che si svolgeranno sia in ambiente scolastico che in brevi esperienze lavorative/formative sul campo, anche in modalità di workshop residenziali e/o semiresidenziali. Nella strutturazione dei gruppi

integrati (5gruppi +1 di compensazione+1di mediawork) si tiene conto delle diverse tipologie di difficoltà e della loro gravità. La scelta dei partner esterni è stata effettuata dopo una verifica preliminare dell' idoneità delle strutture ospitanti sia rispetto all' assenza di barriere architettoniche che alla sicurezza dei luoghi di lavoro. Il nostro Istituto collabora da diversi anni con numerose realtà sia pubbliche che private presenti sul territorio viterbese. Si è riusciti nel tempo a concretizzare una rete di relazioni che hanno permesso, nel recente passato, di iniziare a sperimentare forme coerenti di alternanza e formazione al lavoro e che oggi ci danno l' opportunità di orientare parte dei percorsi attraverso formule durature di collaborazione e interscambio che arricchiscono l' offerta formativa rivolta ai nostri ragazzi e l' integrazione della scuola nel territorio .

Innovatività: Oltre alle attività strumentali specifiche si intravede lo sviluppo di attività di secondo livello quali la ricerca (educativa e di settore), la formazione, la comunicazione, la progettazione per cercare di rispondere al meglio ai profondi sconvolgimenti, sia strutturali che congiunturali che impongono l' attivazione di processi resilienti, sostenuti anche dall' acquisizione di competenze progettuali e di auto imprenditorialità. La realizzazione e la presentazione del video e del foto book sono parte integrante del progetto direttamente funzionale all' efficacia complessiva dell' intervento.. In fase di ideazione e progettazione sono state direttamente coinvolte non solo associazioni *no profit* e imprese sociali, ma anche soggetti privati orientati a sviluppare progetti e logiche di tipo sociale (*social business*); una importante area di sviluppo, questa, che tiene conto di una tendenza ormai diffusa e ritenuta vincente, materia che viene potenziata attraverso un percorso formativo oltre che da concrete esperienze sul campo. I ragazzi saranno coinvolti attraverso momenti guidati e interattivi (cooperativi) alla scoperta della realtà ospitante, ascoltando direttamente dai proprietari/responsabili la narrazione delle fasi di progettazione e sviluppo, valutandone ipotesi iniziali e difficoltà, entrando nel merito delle criticità economiche, strutturali, culturali. In ultima analisi, condividendo con i referenti della struttura stessa una ipotesi progettuale, i ragazzi saranno sollecitati a formulare una proposta integrativa rispetto ai servizi offerti che comprenda una valutazione critica a matrice fissa, che consideri ed evidenzi il loro punto di vista sulla realtà ospitante alla luce della esperienza fatta. In questo modo i ragazzi potranno conoscere e confrontarsi praticamente con una impresa sociale offrendo alle aziende il punto di vista come utenti ma anche come persone attive in fase di ricerca e sperimentazione. Inoltre, con l' obiettivo di utilizzare le attività di inserimento lavorativo e il gruppo dei pari come potenziale agenti di cambiamento, si proporranno una serie di incontri strutturati con attività di orientamento e di counseling psicologico, volte anche alla prevenzione e al superamento di comportamenti discriminatori e di barriere psico-sociali, al successo scolastico e all' inserimento sociale di studenti con Bisogni Educativi Speciali e con situazioni di fragilità cognitiva ed emotiva, alunni che maggiormente hanno necessità di ri-motivazione e di potenziamento dell' autostima. Lo psicologo sarà presente nelle attività iniziale di coinvolgimento delle classi e di formazione in aula, verranno fornite informazioni circa le attività programmate, effettuando attività di Brainstorming e Focus Group, con indagine ed approfondimento delle aspettative riguardo alle iniziative proposte e riguardo le tematiche specifiche delle realtà sociali con cui andranno a confrontarsi. Sono previsti incontri di supervisione con gli operatori, con gli insegnanti e con le famiglie. Verranno infine forniti materiali cartacei di supporto, con una sintesi dei consigli e delle modalità suggerite, che gli insegnanti potranno utilizzare nell' osservazione e nella gestione degli alunni BES. La valutazione dell' intervento sarà seguita lungo tutta la fase del progetto attraverso i contenuti emersi, la partecipazione alle discussioni di gruppo e l' osservazione diretta, self report e tramite griglie e check list. Questionari somministrati all' inizio e alla fine saranno utili alla valutazione finale.

Le attività svolte verranno documentate attraverso un reportage foto/video che sarà realizzato da un nucleo di alunni frequentanti il laboratorio cinematografico dell' Istituto.

SOGGETTI COINVOLTI

Ludoteca Arci Solidarietà Viterbo

Il settore infanzia e adolescenza di Arci Solidarietà Viterbo, dal 2008 ad oggi ha attivato un servizio di ludoteca rivolto a tutti i bambini dai 3 agli 11 anni presso i locali del Primo Circolo Didattico di Viterbo, oggi diviso e confluito in Istituto Comprensivo Fantappiè e Istituto Comprensivo Carmine.

La ludoteca propone attività invernali ed estive. Il progetto si basa sull' offerta di laboratori (interculturali, educazione ambientale, arti manipolative, arti figurative, teatro-danza, educazione musicale, lingua inglese, riciclo creativo) e su attività di aiuto compiti . Dal 2009 realizza Estateinsieme, attività di ludoteca estiva per bambini dai 3 agli 11 anni, presso i locali della scuola primaria L. Concetti e della scuola per l' infanzia S.Sisto. Durante il periodo di chiusura delle scuole viene offerta la possibilità a tutte le famiglie del territorio di usufruire di un servizio alternativo all' attività didattica invernale presso locali scolastici concessi dall' istituto scolastico all' associazione, mediante convenzione .Ogni settimana vengono proposte attività di laboratorio, giochi strutturati, gioco libero ed escursioni o visite culturali, avvalendosi anche dell' apporto di esperti esterni al gruppo. Negli anni sono state create collaborazioni consolidate e rapporti progettuali con associazioni e professionisti operanti sul territorio, che hanno permesso di offrire attività sempre più varie e formative per ogni fascia di età, nell' ottica di creare sinergie di lavoro e

condivisione di spazi. Tra le altre una specifica attività con il servizio SPRAR (Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati del Ministero degli Affari Sociali), quindi con il servizio materno infantile della USL VT 1 e i servizi sociali del comune di Viterbo, sulla base dei quali sono accolti nella struttura minori in situazioni di fragilità personale e familiare (stranieri immigrati, DSA, diversamente abili).

attività specifiche

- incontro/confronto con la responsabile del servizio Federica Forieri e con le operatrici del servizio di ludoteca sulle prassi pedagogiche e organizzative;
- esperienza di programmazione e valutazione delle criticità nell'ambito della programmazione annuale e settimanale del servizio con particolare riferimento alle situazioni di fragilità sociale (stranieri, DSA, diversamente abili);
- osservazione diretta delle attività svolte e analisi del contesto e delle situazioni ricorrenti e straordinarie;
- ricerca delle matrici sociali e culturali degli utenti, quindi dei bisogni di base (offerta/domanda su base territoriale);

Strumenti attivati

- intervista/confronto circolare
- lettura delle relazioni e dei documenti di valutazione e programmazione su base storica
- osservazione diretta
- ricerca di archivio nei data base territoriali

Risorse umane e competenze

- Direttore di Arci Solidarietà Viterbo Alessandra Capo
- Responsabile della Ludoteca Federica Forieri
- Operatrici della Ludoteca
- Responsabili didattiche (referente) per gli Istituti Comprensivi ospitanti Patrizia Pucello / Rosella Spanata.

Azienda agrituristica e Fattoria didattica “Il Boschetto dei Corbezzoli” di Ferrante Antonia, Str.da Tre Croci, 32 Viterbo

L'azienda agrituristica “Il Boschetto dei Corbezzoli” si trova nel cuore della riserva naturale del lago di Vico a pochi chilometri da Viterbo e facilmente raggiungibile dalla via Cassia. Si estende su una superficie collinare di 16.000 mq dove si trovano ben integrate e distribuite sapientemente diverse tipologie di culture agricole e ortofrutticole e un allevamento a terra di galline ovaiole e animali da cortile. Questa piccola realtà è stata pensata e realizzata come “un luogo speciale”, uno spazio emozionale legato a saperi semplici ma sapienti scanditi dai ritmi naturali della cultura contadina. La Fattoria didattica si prefigge l'obiettivo di avvicinare giovani e bambini al mondo dell'auto imprenditorialità rurale attraverso attività formative strutturate con una particolare attenzione all'inclusione sociale di persone che vivono situazioni di svantaggio psico-fisico o di disagio sociale.

L'azienda propone:

- 1) Programmi per scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado
- 2) Attività di formazione teorico/pratica relativa all'auto produzione alimentare, alimurgia botanica,
- 3) Attività di escursione e trekking per la conoscenza del territorio e la lettura dell'ambiente
- 3) Grest e settimane agresti con possibilità di pernottamento in tenda o nella struttura ricettiva per attività di socializzazione

Attività specifiche

Approccio all'onoterapia:

- Avvicinamento e socializzazione con l'asino
- Trekking a passo d'asino, per riscoprire il ritmo lento del nostro camminare

Attività in fattoria

- A scuola nell'orto – conoscere gli ortaggi e le fasi di produzione
- Escursioni nel bosco – imparare a orientarsi
- Cura degli animali da cortile
- Laboratori di cucina e autoproduzione alimentare
- Corso di Bonzai – rudimenti di base dell'arte orientale
- L'arte della potatura

Cooperativa sociale arcobaleno

La Cooperativa Sociale L'Arcobaleno è nata nel 1987 per l'iniziativa di un gruppo di persone fortemente motivate ad operare nel campo dei servizi sociali. In particolare si dedica:

- ai minori con problemi di handicap fisici e psichici o provenienti da situazioni familiari multiproblematiche che ne possano compromettere la crescita educativa e il normale inserimento e integrazione sociale;
- all'assistenza ad anziani e a portatori di handicap, con l'intento di dedicare loro cure fisiche e dare loro sostegno nel mantenere minime autonomie, per dare loro dignità anche nella malattia e nel disagio;

Nel corso degli anni la struttura ha maturato una notevole esperienza nel campo dei servizi sociali rivolti alle categorie svantaggiate e ai minori. Con la collaborazione di tutti i soci, il Consiglio di Amministrazione è riuscito a far crescere notevolmente la Cooperativa sia nella quantità di servizi offerti, sia nella qualità. Inoltre la cooperativa ha fortemente collaborato con i Servizi Sociali Distrettuali per il raggiungimento di un vero lavoro di rete formalizzato attualmente da un ufficio del piano che risiede nel Comune di Vetralla (comune capo fila del distretto VT4) e da un protocollo d'intesa tra ASL e Servizi Sociali distrettuali.

MISSION: Dare dignità alla vita delle persone attraverso una accurata progettazione finalizzata allo svolgimento di servizi mirati sul bisogno.

La Cooperativa svolge i suddetti servizi:

- Assistenza Educativa domiciliare rivolta a minori e famiglie multiproblematiche
- Servizi ludico didattici rivolti a minori
- Sostegno formativo ed educativo rivolte alle famiglie
- Assistenza domiciliare anziani e handicap grave adulto
- Progetti per l'attivazione di percorsi per l'invecchiamento attivo
- Assistenza scolastica specialistica a favore di alunni diversamente abili
- Percorsi di tirocinio formativo

Alice Cooperativa Sociale

Alice è una cooperativa sociale che opera dal 1990 nella provincia di Viterbo. La Cooperativa Alice è accreditata con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Viterbo per la gestione dei Piani Assistenziali Individualizzati.

Operiamo su tutto il territorio della Provincia di Viterbo per la realizzazione di PAI nelle seguenti aree di intervento:

- DISABILITA' – PAI per persone con disabilità nell'età evolutiva e nell'età adulta
- SALUTE MENTALE – PAI per persone con disturbo mentale nell'età adolescenziale e nell'età adulta
- FAMIGLIA e MINORI – PAI nell'area della famiglia e della protezione sociale dei minori
- ANZIANI – PAI nell'area dell'età anziana
- DIPENDENZE – PAI per persone con problemi alcool-droga correlati

Oggi in Alice lavorano più di 100 persone, di cui 79 soci, che collaborano alla realizzazione di tutte le attività della cooperativa con le quali intendiamo:

- favorire l'inclusione sociale;
- produrre ricchezza sociale ed economica;
- costruire percorsi lavorativi condivisi e partecipati;
- promuovere la crescita lavorativa, professionale e formativa dei soci;
- partecipare allo sviluppo territoriale;
- praticare e incentivare un sistema di welfare dello sviluppo.

I VALORI

Nello svolgere il nostro lavoro ci piace, sulla base delle diverse esperienze e sensibilità, perseguire valori quali il diritto al lavoro e alle pari opportunità, la libertà di espressione, la democrazia, il solidarismo laico e la mutualità. Questi valori ispirano il nostro agire quotidiano, sostengono la condivisione e l'assunzione di responsabilità da parte di tutti, danno senso e fondamento alle nostre azioni, ci spingono ad operare insieme con gli stessi strumenti, coltivando la cultura della cooperazione, dell'onestà, dell'equità e del rispetto dell'individuo nella sua unicità. La cooperativa Alice, secondo la legislazione vigente nella Regione Lazio è di tipo A e B insieme.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che perseguiamo sono l'inclusione sociale, la promozione umana e la costruzione di una rete sociale radicata, competente e orientata allo sviluppo culturale ed economico del territorio. Dedichiamo attenzione alla qualità sociale ed ambientale dei nostri servizi e prodotti.

Con il nostro lavoro ci impegniamo ad assumere, con continuità, innovazione e rischio, la responsabilità di dare risposte ai bisogni sociali del territorio, sperimentando modi innovativi di fare impresa. **Info** <http://coopalice.it/>

AZIENDA AGRITURISTICA I GIARDINI DI ARARAT

L'agriturismo culturale e azienda agricola biologica I Giardini di Ararat, nascono nel 2004 e crescono piano piano nel tempo e di pari passo col territorio, aggiungendo e perfezionando con passione i differenti aspetti della multifunzionalità dell'azienda e promuovendo lo sviluppo agricolo e turistico sostenibile del territorio.

Nata come piccola azienda castanicola sui cimini aggiunge nel tempo, la produzione ortofrutticola e il grande lamponeto, fino ad arrivare al laboratorio di trasformazione interno, per produrre composte, mostarde, sottoli e altri prodotti vendibili sia in azienda che fuori.

L'ospitalità composta di camere per alloggio e agriturismo si allinea sempre più alla stagionalità dell'azienda agricola e alla sostenibilità aziendale.

L'attività collaterale della Fattoria Didattica diventa un fiore all'occhiello dell'azienda e migliaia di bambini e ragazzi, anche dalla vicina Roma, cominciano ad arrivare in fattoria per conoscere i segreti dell'alimentazione, della sostenibilità ecologica e della funzione sociale e terapeutica della terra.

ATTIVITA' SPECIFICHE

Incontro con la titolare dell'Azienda Laura Belli,

- L'Autoimprenditorialità agricola e il Network
- L'agriturismo e le attività collaterali
- Il P.S.R. 2016

Incontro con la responsabile della Azienda Agricola, la Dottoressa Gaia Gambarrini per la giornata esperienziale: un giorno in azienda

- Visita in fattoria
- L'azienda agricola e la produzione biologica
- L'allevamento dei piccoli capi e la gestione aziendale

Incontro con la responsabile della Fattoria didattica, Emanuela Tardani,

- L'educazione al consumo e alla sostenibilità
- Laboratorio di trasformazione del Lamponeto

Incontro con l'operatore didattico Lucio le Rose e focus su una delle attività didattiche più innovative e terapeutiche: LA MUSICOTERAPIA, costruzione pratica di strumenti musicali arcaici con ortaggi e materiali in uso in azienda.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Confronto circolare
- Dibattito interattivo
- Osservazione e pratica diretta dell'esperienza in azienda agricola
- Manipolazione e produzione del derivato ultimo
- Comprensione ed esperienza della realtà: NATURA-AUTOIMPRENDITORIALITÀ-REDDITO

Risorse Umane:

- Laura Belli, titolare d'azienda e imprenditrice agricola
- Gaia Gambarrini, Responsabile Azienda Agricola
- Emanuela Tardani, responsabile Fattoria Didattica
- Lucio le Rose, operatore didattico

Priorità

L'intero progetto ha come caratteristica la realizzazione di percorsi socialmente ed ecologicamente sostenibili, capaci di coinvolgere e integrare i ragazzi con bisogni educativi speciali nella prospettiva della possibile ideazione di un proprio progetto di vita. Il coinvolgimento delle famiglie è da questo punto di vista molto importante. Anche in previsione di un supporto specialistico in questo senso la psicologa, **dott.ssa Alda Picozzi**, curerà specifici interventi.

ATTIVITA' PSICOLOGICHE

Con l'obiettivo di utilizzare le attività di inserimento lavorativo e il gruppo dei pari come potenziale agenti di cambiamento, si proporranno una serie di incontri, strutturati con attività di orientamento e di counseling psicologico, volte anche alla prevenzione e al superamento di comportamenti discriminatori e di barriere psico-sociali al successo scolastico e all'inserimento sociale di studenti con Bisogni Educativi Speciali e con situazioni di fragilità cognitiva ed emotiva, alunni che maggiormente hanno necessità di ri-motivazione e di potenziamento dell'autostima. Gli obiettivi saranno maggior consapevolezza di sé e delle proprie competenze, promuovere la comunicazione favorendo il dialogo, facilitare i processi di integrazione tra coetanei, valorizzare i reali interessi dei ragazzi, al fine di un rafforzamento della motivazione allo studio e alla partecipazione attiva alla vita scolastica, con particolare attenzione e monitoraggio dell'interazione tra i componenti del gruppo.

METODOLOGIE

- Questionari di gradimento, di esplorazione della motivazione, di gestione delle emozioni, di autostima scolastica con percezione delle competenze e dell'autoefficacia, di suggerimenti futuri.

- Diario di Bordo, fornito agli studenti, su cui ciascuno annoterà impressioni, consigli, brevi descrizioni delle attività svolte, adattato con contenuti a base di immagini e figurativi in modo da risultare facilmente fruibile anche da alunni BES.
- Giochi Psicologici: tecniche utili per accrescere il livello di coscienza e la creatività dei partecipanti, favorendone l'autorealizzazione, il dialogo, la condivisione, la creazione di un buon clima di gruppo.
- Focus Group: o gruppo di discussione, una tecnica qualitativa per confrontarsi riguardo all'atteggiamento personale nei confronti di un tema, di un progetto, di un concetto. Le domande saranno fatte in modo interattivo, i partecipanti al gruppo saranno liberi di comunicare con gli altri membri, seguiti dalla supervisione del conduttore.
- Brainstorming: una tecnica di creatività di gruppo per far emergere idee volte all'esplorazione di una tematica e alla risoluzione di un problema.
- Griglie osservative e check list: strumenti costruiti ad Hoc per la rilevazione di alcune variabili relazionali, emotive e di soddisfazione, utili per la verifica d'efficacia finale.
- Cooperative learning, una modalità di apprendimento basata sulla cooperazione, al fine di favorire la condivisione, il rafforzamento dell'autostima e le modalità di tutoraggio peer to peer.
- Role-playing: tecnica simulativa volta a favorire la cooperazione e l'espressione di sé.
- Circle time: gruppo di discussione su argomenti di diversa natura, con lo scopo principale di migliorare la comunicazione e far acquisire ai partecipanti le principali abilità comunicative.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA'

1) SUPERVISIONE PSICOLOGICA INIZIALE

Lo psicologo sarà presente nelle attività iniziali di coinvolgimento delle classi e di formazione in aula, verranno fornite informazioni circa le attività programmate, effettuando attività di Brainstorming e Focus Group, con indagine ed approfondimento delle aspettative riguardo alle iniziative proposte e riguardo le tematiche specifiche delle realtà sociali con cui andranno a confrontarsi.

2) ORIENTAMENTO PSICOLOGICO ED EDUCATIVO

Numero 5 incontri di due ore ciascuno per i 6 gruppi strutturati.

PRIMO INCONTRO DI INFORMAZIONE-FORMAZIONE

Attività rompi-ghiaccio con giochi psicologici per facilitare il consolidamento dei legami nel gruppo e la creazione di un buon clima, attraverso esercizi di condivisione, scambio di idee, rilevazione di obiettivi comuni. Le attività saranno semplici, emotivamente motivanti ed adatte al coinvolgimento degli alunni BES. Saranno inoltre somministrati questionari mirati sulla gestione delle Emozioni e sulla Motivazione, adattati anche per la somministrazione ad alunni con ritardo cognitivo o DSA, effettuati anche tramite l'affiancamento dell'operatore e/o modalità di tutoring peer to peer. Verrà inoltre fornito un "Diario di Bordo" su cui annotare le proprie osservazioni, compreso di contenuti visivi e non necessariamente legati alle abilità di letto-scrittura, strumenti che verranno usati anche nella verifica d'efficacia finale. Verranno utilizzate tecniche di cooperative learning per accrescere il livello di conoscenze dei temi proposti, si concluderà con una discussione sul tema "I miei sogni, il progetto di vita e l'inserimento lavorativo", favorendo la realizzazione di un lavoro di gruppo (una storia, uno slogan, dei materiali artistici, a libera scelta degli alunni).

SECONDO INCONTRO

Verranno effettuati giochi psicologici di relazione nel gruppo, di auto-conoscenza e di potenziamento dell'autostima, per facilitare l'autoconsapevolezza, con particolare attenzione all'esplorazione del sé e alla percezione delle proprie competenze e delle credenze di auto-efficacia. Discussione di gruppo tramite Focus Group sul tema "le emozioni", saranno organizzati giochi psicologici ed attività di educazione emotiva, con gli obiettivi di riconoscere e gestire le proprie emozioni, riconoscere le emozioni degli altri (empatia), creare un clima di serenità e di reciproco rispetto, imparare a discutere insieme, favorire la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione tra tutti i membri del gruppo, aumentare la vicinanza emotiva. Tramite tecniche peer to peer e cooperative learning verrà richiesta la predisposizione di un lavoro di gruppo sui temi proposti.

TERZO INCONTRO

Verrà attivato il "Laboratorio sociale" del gruppo dei pari: giochi psicologici-relazionali, coinvolgendo gli alunni BES con modalità peer to peer, punteranno ad un miglioramento delle competenze comunicative e di collaborazione. Verranno utilizzate tecniche di Focus Group narrativo e role-playing per facilitare la condivisione delle proprie esperienze e l'espressione di sé, con l'obiettivo di rafforzare le meta-competenze di consapevolezza e riflessività. Saranno effettuate attività di psicologia scolastico-clinica, tramite brainstorming e Focus group, secondo la prospettiva *Life Construction* e il paradigma *Life designing*, sulla motivazione allo studio, l'orientamento scolastico, il potenziamento dell'autostima, avviando discussioni centrate sul proprio percorso di studio e sulla propria esperienza scolastica. Attraverso la costruzione di un clima di gruppo favorevole, i ragazzi verranno invitati a concentrarsi sui propri interessi e aspirazioni e, attraverso discussioni di gruppo, si attiverà un processo di riflessione critica, esprimendo infine la propria creatività tramite la creazione di un lavoro di gruppo.

INCONTRO IN ITINERE

Come supervisione psicologica e verifica in itinere, verranno forniti questionari, adattati e basati su stimoli visivo-immaginativi, di interesse e di percezione del clima di gruppo, del clima lavorativo e di gradimento, con particolare attenzione alla possibilità di prevedere suggerimenti anonimi per il miglioramento delle attività. Verrà attivato un Circle time di problem analysis, in cui verranno fornite tecniche di problem solving specifiche, sulla base delle eventuali problematiche emerse. Si prevede un approfondimento delle impressioni personali legate alle attività lavorative affrontate e ai contesti specifici, indagate tramite la conduzione di giochi psicologici di gruppo.

Verrà favorita la libera espressione dei ragazzi nella realizzazione di un lavoro di gruppo inerente agli aspetti che più li hanno coinvolti e motivati nelle attività finora incontrate.

INCONTRO FINALE

Nell'incontro finale, in cui saranno presenti sia gli studenti che gli operatori, verranno somministrati nuovamente i questionari iniziali e sarà attivato un Focus Group di restituzione, concentrandosi su punti di forza e di debolezza rilevati durante le esperienze affrontate, sulla soddisfazione percepita, su suggerimenti per miglioramenti futuri. Lo psicologo effettuerà attività di valutazione degli aspetti motivazionali ed emotivi, del clima all'interno del gruppo, supervisione psicologica, osservazione e valutazione tramite griglie osservative e check list.

3) INCONTRI DI SUPERVISIONE CON GLI OPERATORI-EDUCATORI

Sono previsti inoltre due incontri di Supervisione con gli Operatori-Educatori: si prevede un incontro iniziale, prima delle attività, di orientamento e di approfondimento, incentrato sulla gestione dei conflitti e sulle possibili situazioni specifiche che andranno ad incontrare, con particolare attenzione alle problematiche degli alunni BES; è previsto inoltre un incontro in itinere, intermedio, tramite Circle Time e Focus Group, che si concentrerà sulle eventuali problematiche emerse e su tecniche di problem solving.

4) INCONTRO CON INSEGNANTI

E' previsto un incontro formativo con gli insegnanti al fine di fornire suggerimenti utili per intervenire e gestire situazioni di disagio scolastico legato alle complicità emotive – motivazionali che gli alunni BES possono affrontare, fornendo inoltre elementi di conoscenza per poter riflettere sulle condizioni inibenti/favorevoli la motivazione allo studio. Sarà predisposto un Circle time interattivo che preveda una problem analysis attraverso la condivisione delle esperienze, mirando ad attivare strategie di problem solving. Verranno infine forniti materiali cartacei di supporto, con una sintesi dei consigli e delle modalità suggerite, che gli insegnanti potranno utilizzare nell'osservazione e nella gestione degli alunni BES.

5) OSSERVAZIONE SISTEMATICA CON GRIGLIE E CHECK LIST

Lo psicologo supervisore fornirà agli studenti, inclusi nel Diario di Bordo, alcuni questionari e check list di rilevazione specifici costruiti ad Hoc. Inoltre, lo psicologo effettuerà un'osservazione in itinere delle attività proposte, annotando comportamenti, soddisfazione, clima di gruppo, dinamiche relazionali, ed altre variabili rilevanti al fine della valutazione finale di efficacia.

6) SPORTELLO DI ASCOLTO PER ALUNNI, GENITORI ED INSEGNANTI

Questo servizio si propone l'obiettivo di essere un punto di ascolto, di sostegno, di orientamento e informazione, per qualsiasi domanda inerente alle attività e come supporto strategico per le difficoltà scolastiche e legate alla progettualità di un percorso formativo funzionale ed individualizzato. Lo sportello, a richiesta, si rivolgerà agli studenti aderenti all'iniziativa, con particolare attenzione riguardo a situazioni di difficoltà legate ad alunni BES, ma offrirà un'opportunità di scambio e di sostegno anche alle loro famiglie, per fornire chiarimenti, consigli, informazioni e suggerimenti utili al potenziamento delle proprie competenze educative e di supporto ai loro figli. La consulenza psicologica si rivolgerà inoltre anche agli insegnanti che vorranno eventuali consigli inerenti al potenziamento dell'autostima e della motivazione degli alunni e per discutere di eventuali problematiche specifiche. Si prevedono consulenze su appuntamento durante la presenza dello psicologo presso la struttura scolastica, programmata ogni quindici giorni per tre ore, dall'inizio alla fine delle attività (14 Marzo/31Maggio 2016), per un totale di sei giornate e 18 ore previste.

RICERCA

E' prevista un'attività di ricerca con l'obiettivo di instaurare, attraverso la somministrazione dei questionari, una relazione collaborativa e di fiducia con la popolazione target, di cogliere eventuali fattori di rischio e di protezione nella motivazione allo studio, nelle dinamiche di inserimento nei contesti lavorativi e nelle relazioni di piccolo gruppo. Sarà effettuata l'analisi, con eventuale standardizzazione, di un questionario utile alla rilevazione degli interessi personali di orientamento al lavoro, connessi alla percezione di autoefficacia e all'autostima, nonché all'analisi della soddisfazione e dei suggerimenti per miglioramenti futuri rispetto all'iniziativa complessiva del progetto.

VALUTAZIONE

La valutazione dell'intervento sarà seguita lungo tutta la fase del progetto attraverso i contenuti emersi, la partecipazione alle discussioni di gruppo e l'osservazione diretta. Questionari somministrati all'inizio e alla fine saranno utili alla valutazione finale.

Per la valutazione iniziale si predisporrà una scheda di rilevazione da somministrare prima dello svolgimento delle attività, per un'analisi situazionale, in particolare valutare le conoscenze iniziali sulle tematiche trattate, la rilevazione dei bisogni formativi e la congruenza tra obiettivi e bisogni.

I questionari saranno adattati in modo da poter essere somministrati in situazioni BES, prevedendo stimoli semplificati e con item figurativi basati su immagini e/o l'affiancamento dell'operatore o di modalità peer to peer nella compilazione. La valutazione implicherà il monitoraggio di alcuni comportamenti attraverso l'utilizzo di griglie osservative e check list, anche self report, costruite ad hoc e in particolare si rileverà:

- frequenza agli incontri con registrazione presenze;
- interesse e partecipazione,
- soddisfazione dei beneficiari e degli operatori con un questionario di gradimento;
- discussioni di gruppo degli operatori (incontri di supervisione).

La valutazione finale (di esito) si baserà su:

ri – somministrazione delle schede di rilevazione per valutare le conoscenze finali, questionari di gradimento e per la valutazione del clima affettivo, motivazionale, di autostima e relazionale instauratosi tra i partecipanti, verifica del grado di soddisfazione e di interesse dei fruitori del progetto.

